



Certificazione delle competenze nel 1° Ciclo Stato dell'arte in Puglia

A cura di:
Francesco Forliano
Marina Attimonelli
Erminia Paradiso

Bari, 11 dicembre 2017



PREMESSA

La Certificazione delle competenze non è un mero adempimento amministrativo, ma un'occasione per contribuire ad arricchire le pratiche valutative in coerenza con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e, quindi, assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa e di documentazione del percorso formativo di base.

PREMESSA

L'USR PUGLIA ha supportato e seguito la sperimentazione dei Modelli nazionali di Certificazione delle Competenze nel 1° ciclo sin dall'inizio con diverse azioni. Anche nell'anno scolastico 2016/17, il quadro delle iniziative di informazione/sensibilizzazione, ricerca-formazione, monitoraggio, documentazione e diffusione delle buone pratiche, è stato variegato ed arricchito dal contributo di diversi attori: le Scuole sperimentatrici pugliesi, la Scuola Polo 1° CD "C. Collodi" di Fasano e i componenti dello Staff regionale IN12.

*Tutti gli interventi realizzati hanno perseguito l'**obiettivo** di:*

- *diffondere nel territorio la conoscenza sempre più approfondita della valutazione e della didattica per competenze;*
- *sperimentare i nuovi strumenti di certificazione delle competenze;*
- *raccogliere gli esiti dei momenti di ricerca-azione svolti presso le scuole sperimentatrici pugliesi;*
- *restituire buone pratiche e modelli validati, nonché elementi di ulteriore riflessione ai fini del miglioramento delle pratiche valutative e certificative.*

PREMESSA

L'USR Puglia, il 26 ottobre 2016, presso l'ISS "R. Gorjux" di Bari, ha realizzato il **Seminario regionale, del tipo Incontro a tema "Le Indicazioni Nazionali e la Certificazione delle Competenze"**, nel corso del quale n. 12 Scuole pugliesi, tutte Capofila di Rete di Scuole, hanno presentato le esperienze, i prodotti, i modelli e le buone pratiche della Sperimentazione IN12, svolta nell'anno scolastico 2015/16.

E' stato attivato un **Archivio di buone pratiche**, dove sono stati pubblicati tutti i lavori/modelli prodotti dalle 12 Scuole pugliesi Capofila di Rete, durante la Sperimentazione IN12 degli ultimi tre anni, nonché i risultati dei Progetti IN12 realizzati nell'anno scolastico 2015/16 (finanziati dall'art. 28 del DM 435/2015).

L'archivio è presente nel sito dell'USR Puglia, al link <http://www.pugliausr.it>, nel banner "**Indicazioni Nazionali 2012**".

L'adozione, in Puglia, del Modello nazionale di Certificazione delle competenze nell'anno scolastico 2016/17

Il numero degli Istituti che ufficialmente ha adottato il Modello:

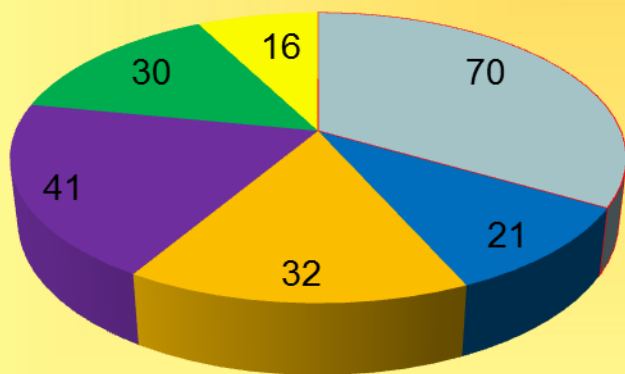
210 di cui n. 161 per 'conferma' e n. 49 per 'nuova adesione'

(su n. 432 Istituzioni scolastiche del I Ciclo (di cui 84 Circoli Didattici, 40 Scuole Secondarie di I grado, n. 308 Istituti comprensivi)

L'adozione, in Puglia, del Modello nazionale di Certificazione delle competenze nell'anno scolastico 2016/17

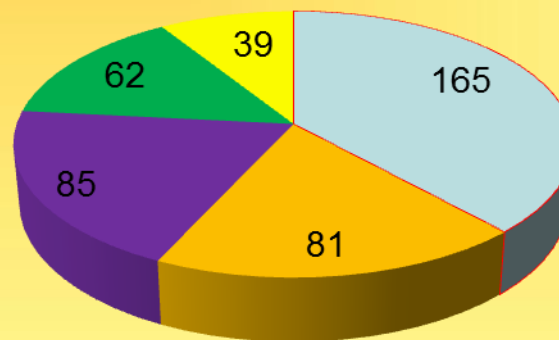
Gli Istituti che ufficialmente hanno adottato il Modello - La distribuzione per Province:

**Scuole aderenti alla sperimentazione
a.s. 2016/17 suddivise per Province**



- BA
- BT
- FG
- LE
- TA
- BR

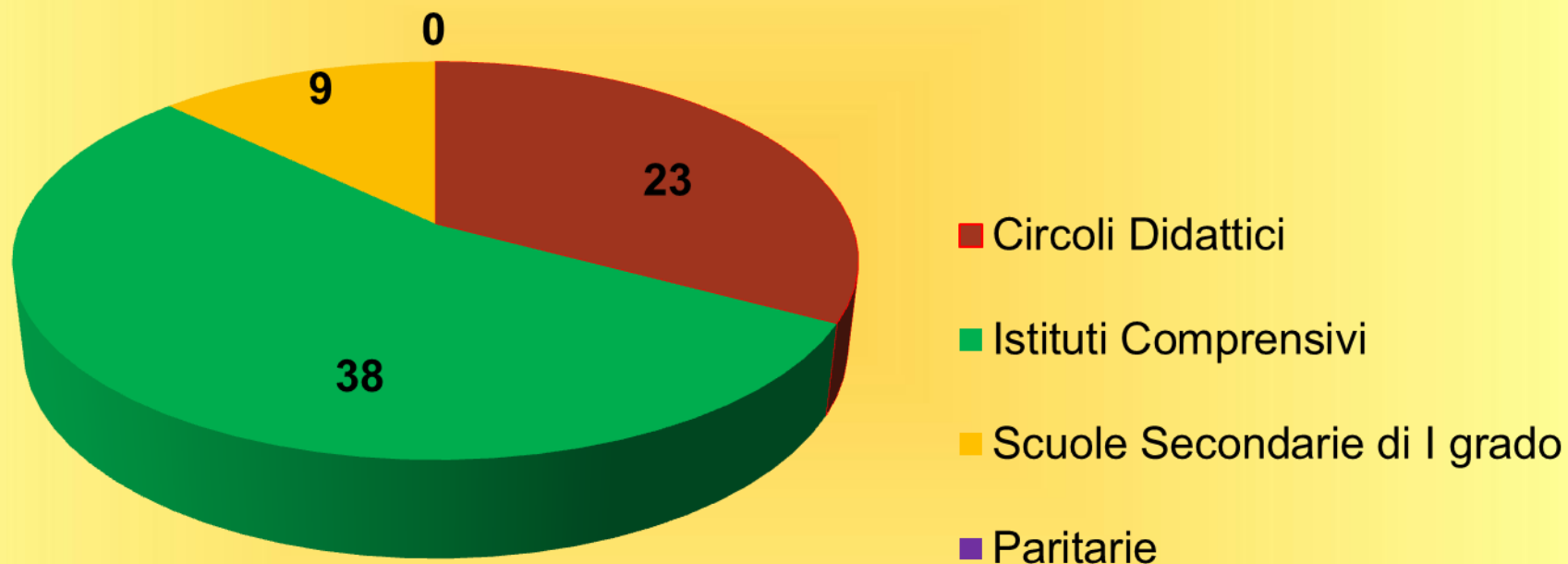
**Scuole del I Ciclo a.s. 2016/17
suddivise per Province**



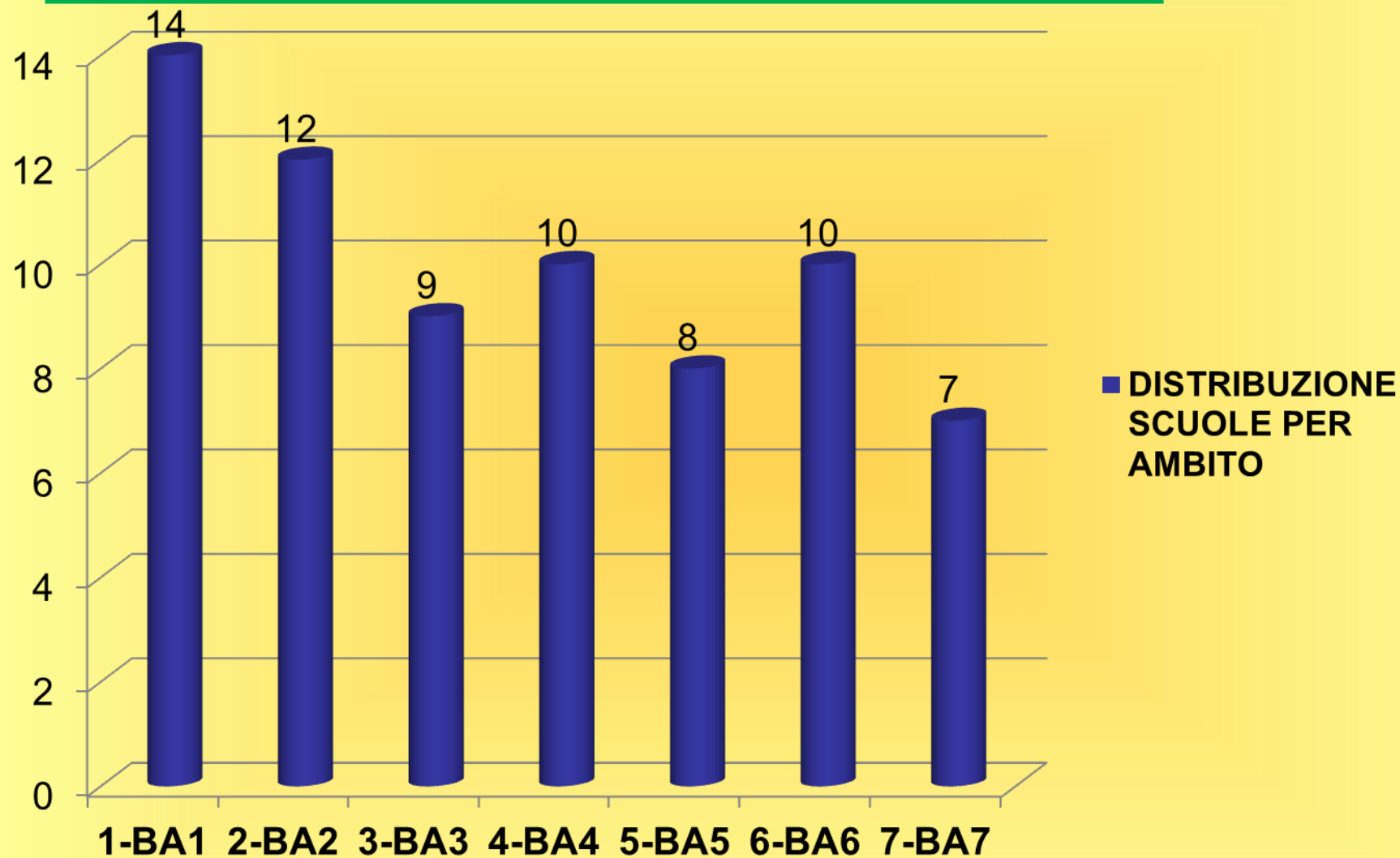
- BA-BAT
- FG
- LE
- TA
- BR

Tipologia delle Scuole nella Provincia di BARI

TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – BA – TOT. N. 70

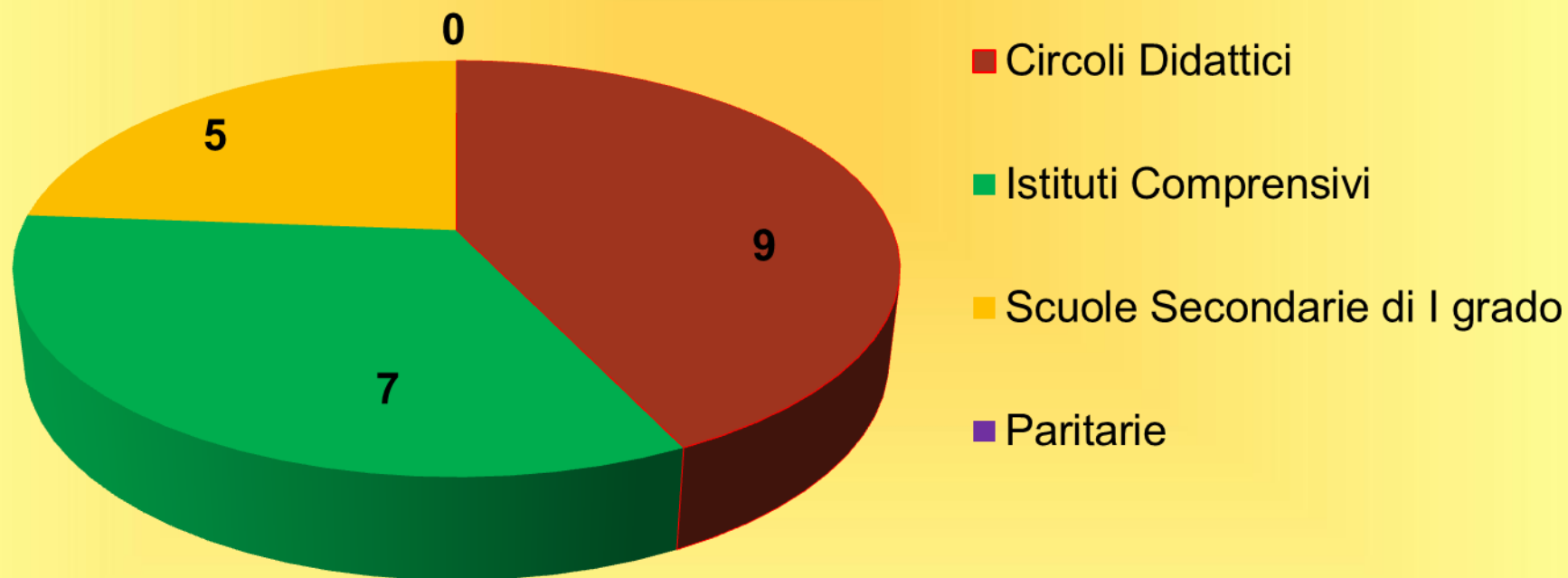


DISTRIBUZIONE DELLE 70 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA DI BARI

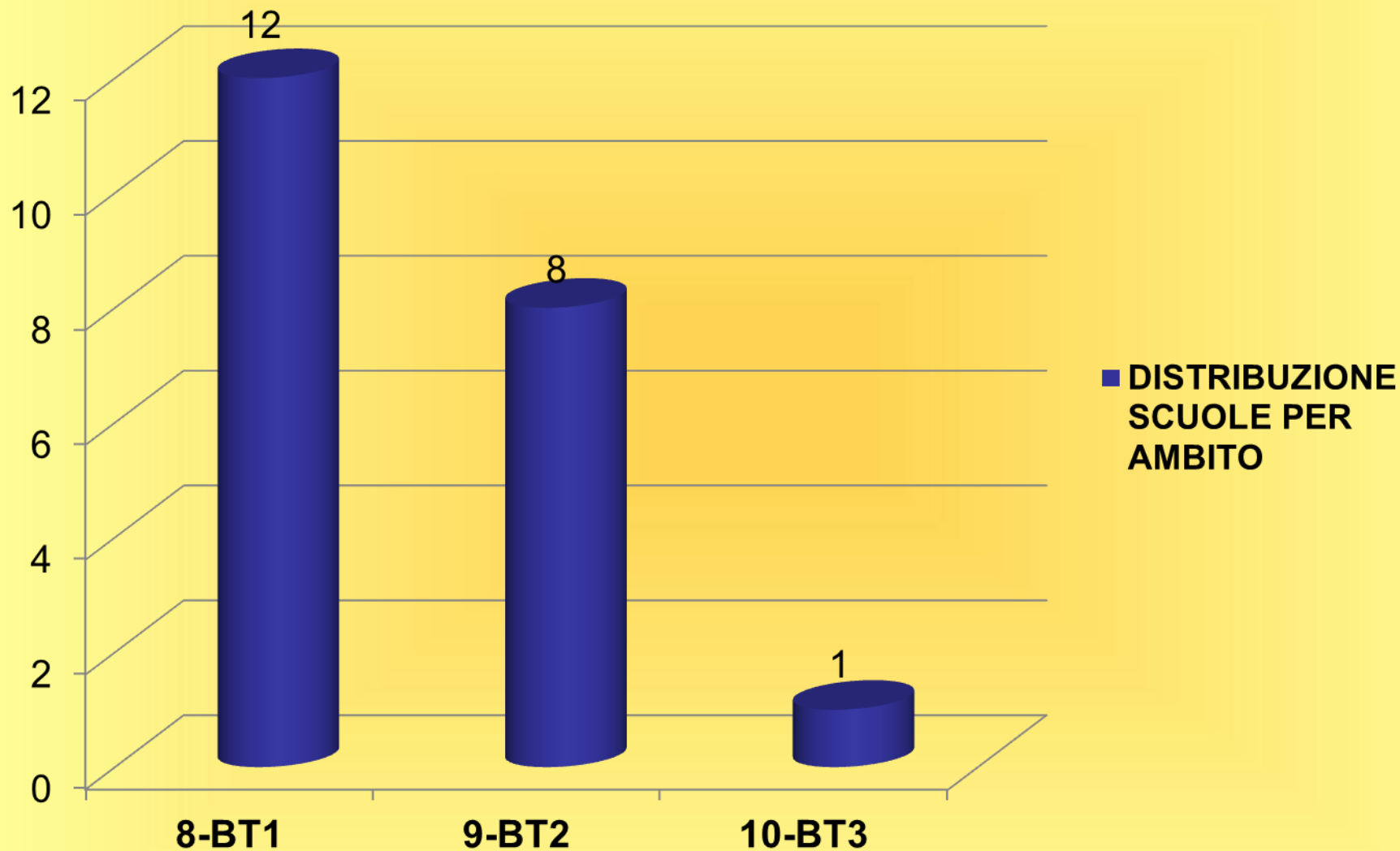


Tipologia delle Scuole nella Provincia BAT

TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – BT – TOT. N. 21

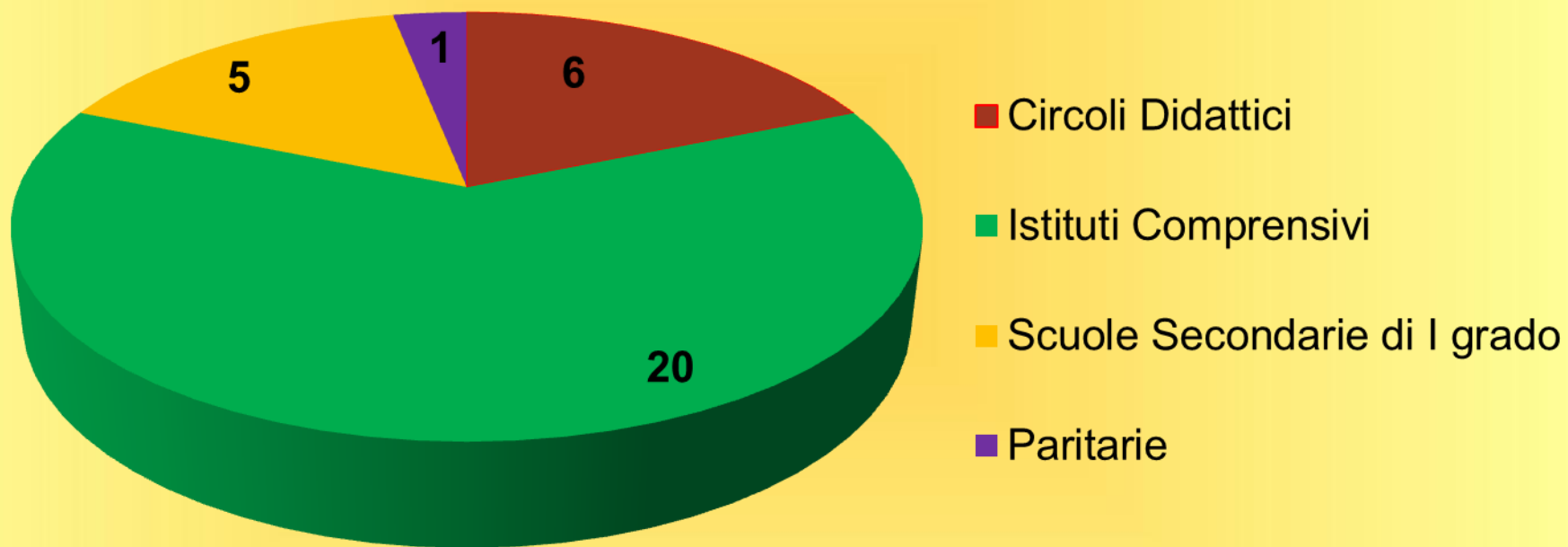


DISTRIBUZIONE DELLE 21 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA BAT

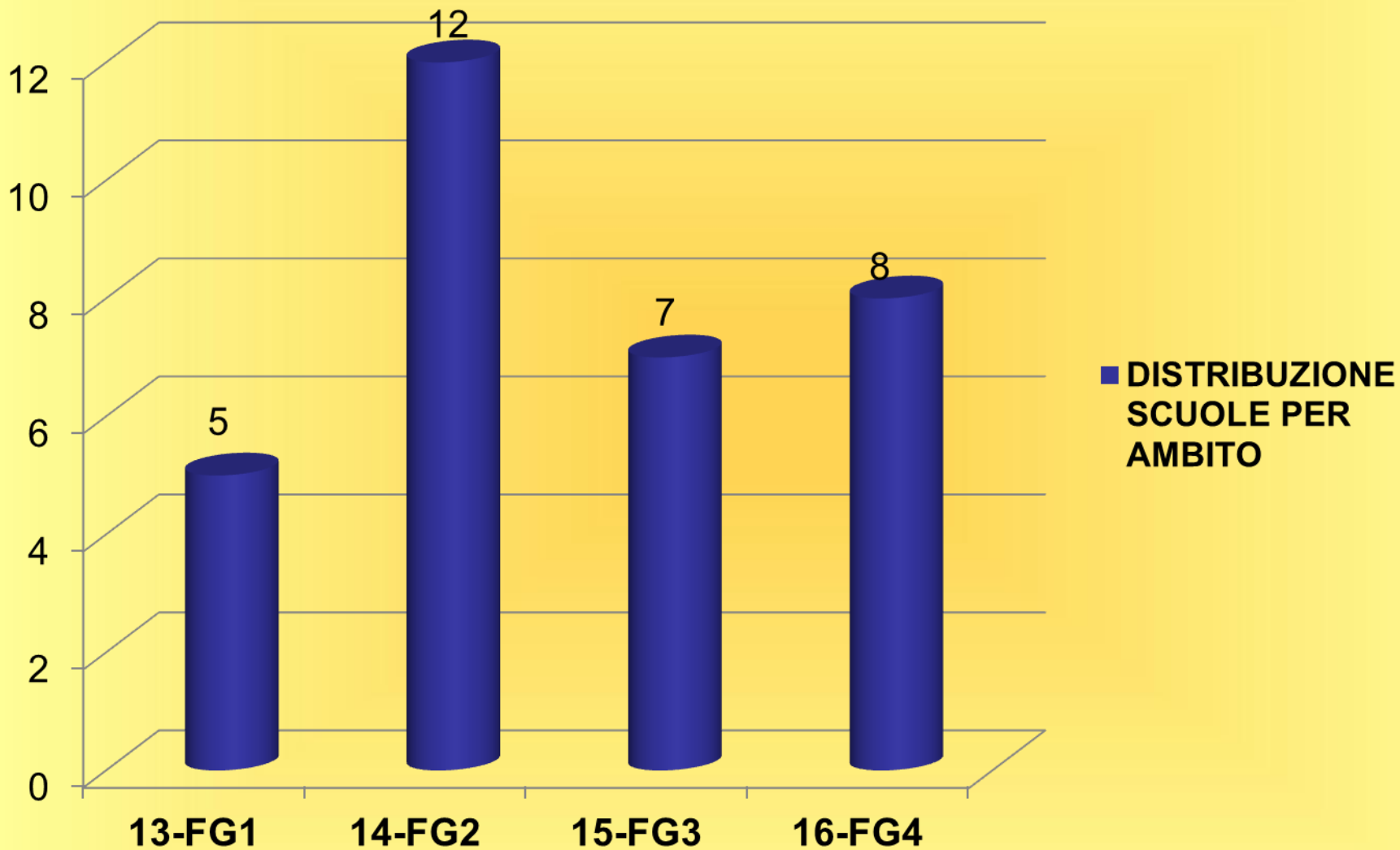


Tipologia delle Scuole nella Provincia di FOGGIA

TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – FG – TOT. N. 32

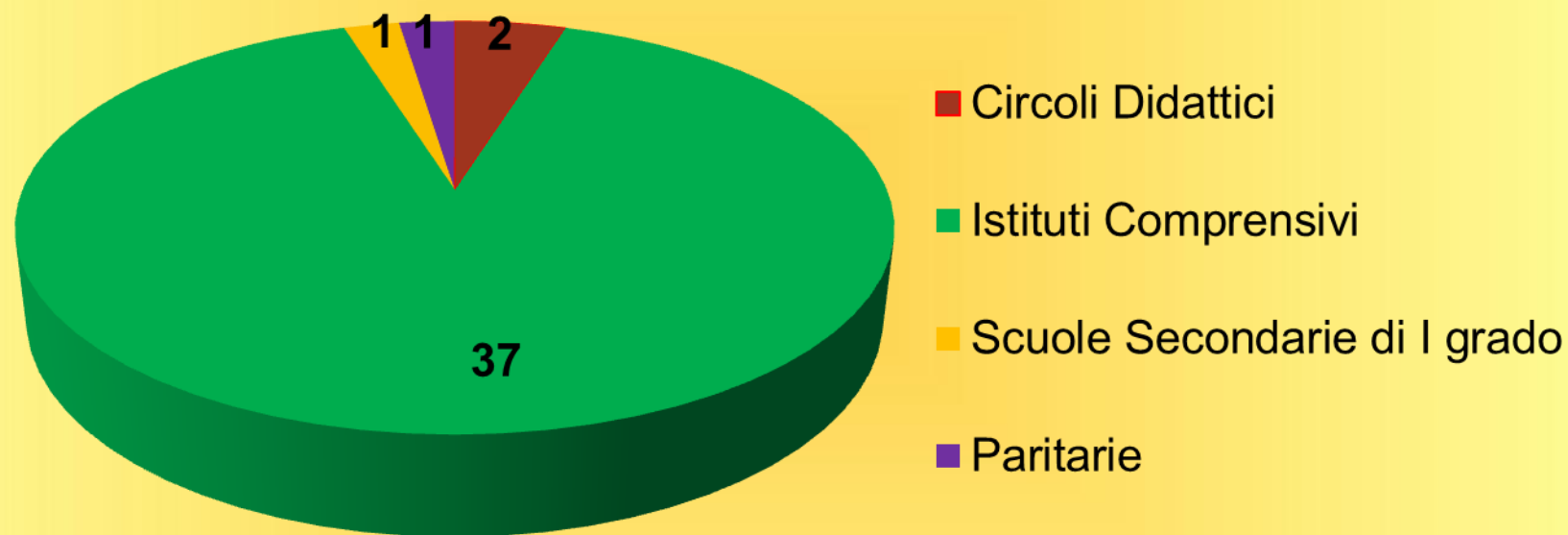


DISTRIBUZIONE DELLE 32 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

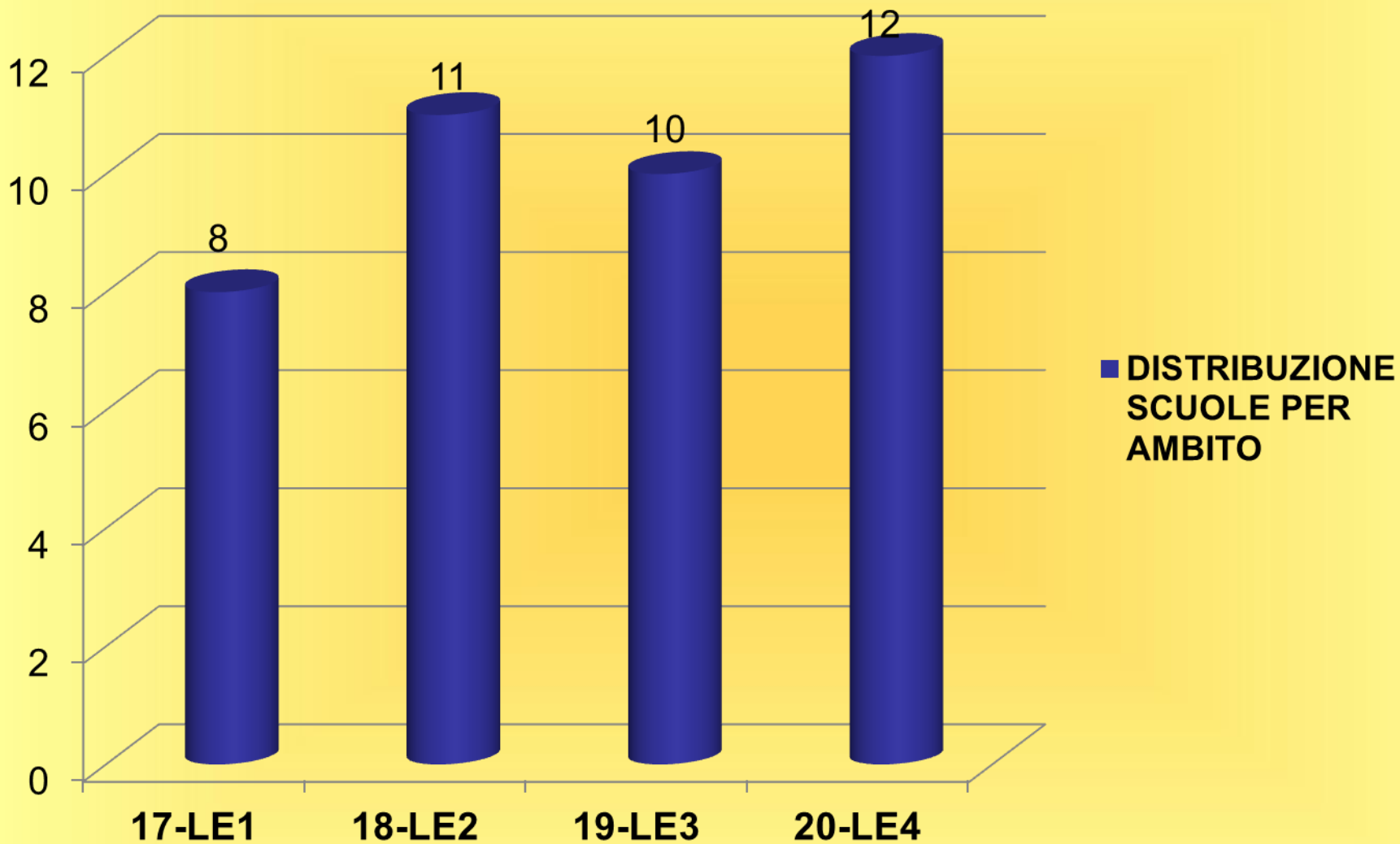


Tipologia delle Scuole nella Provincia di LECCE

TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – LE – TOT. N. 41

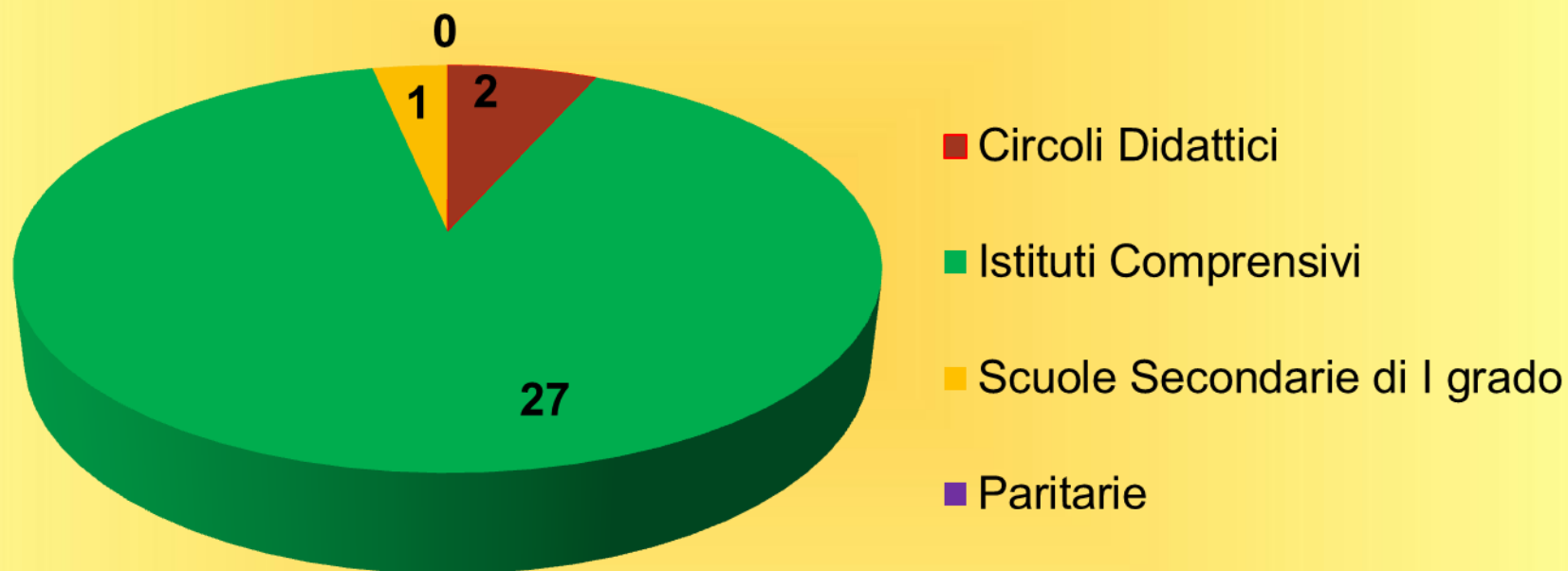


DISTRIBUZIONE DELLE 41 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA DI LECCE

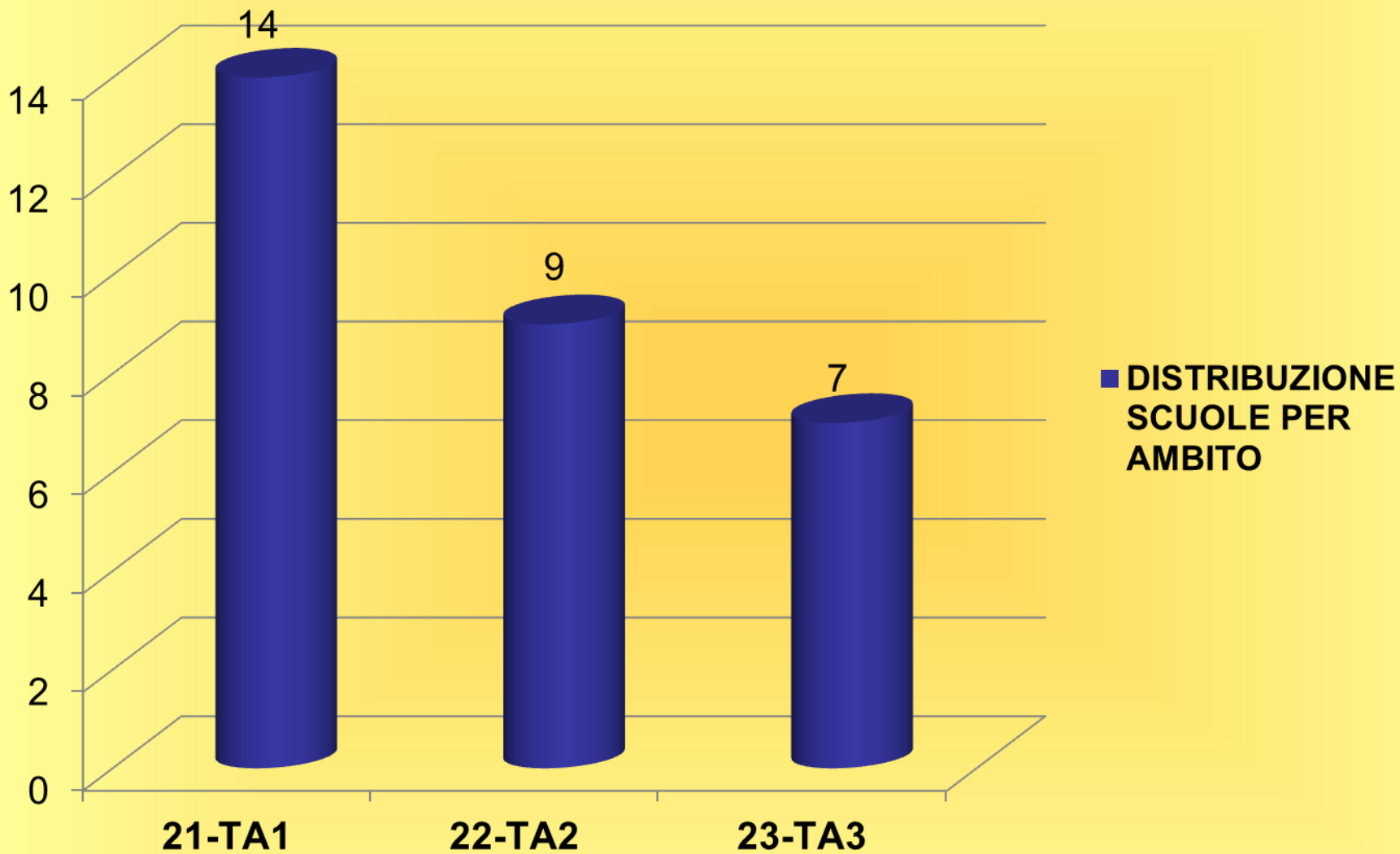


Tipologia delle Scuole nella Provincia di TARANTO

**TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – TA – TOT.
N. 30**

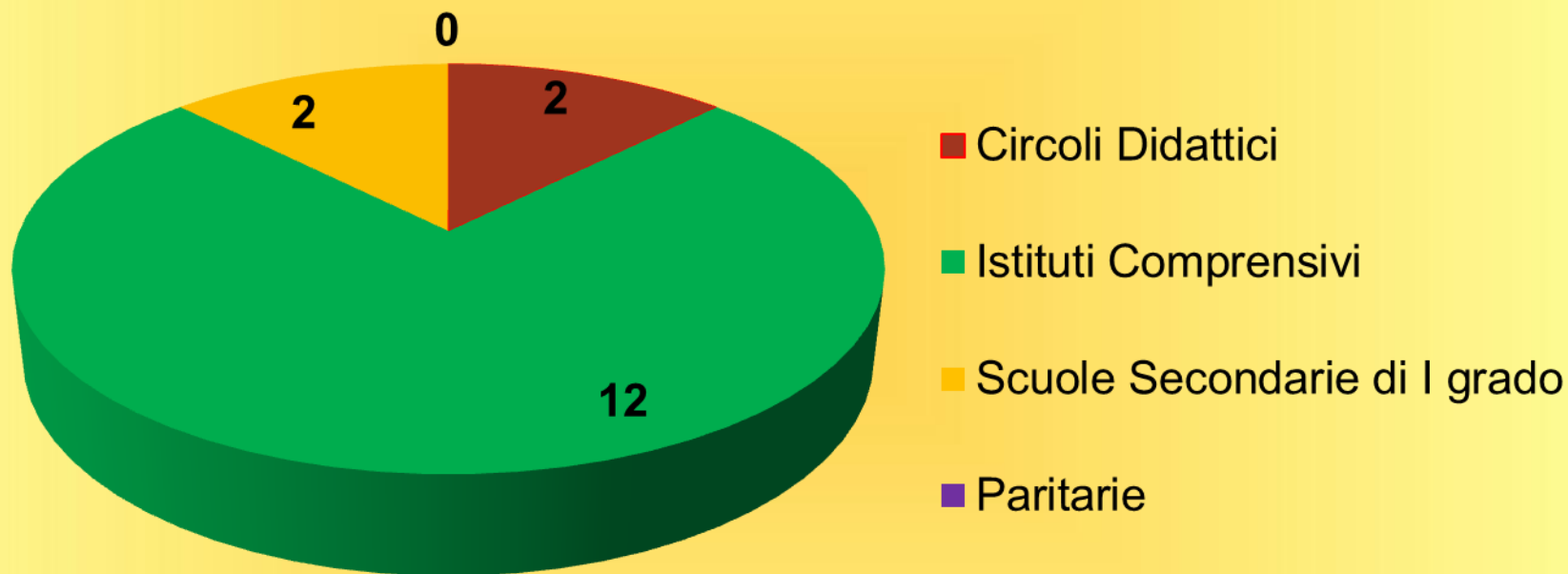


DISTRIBUZIONE DELLE 30 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA DI TARANTO

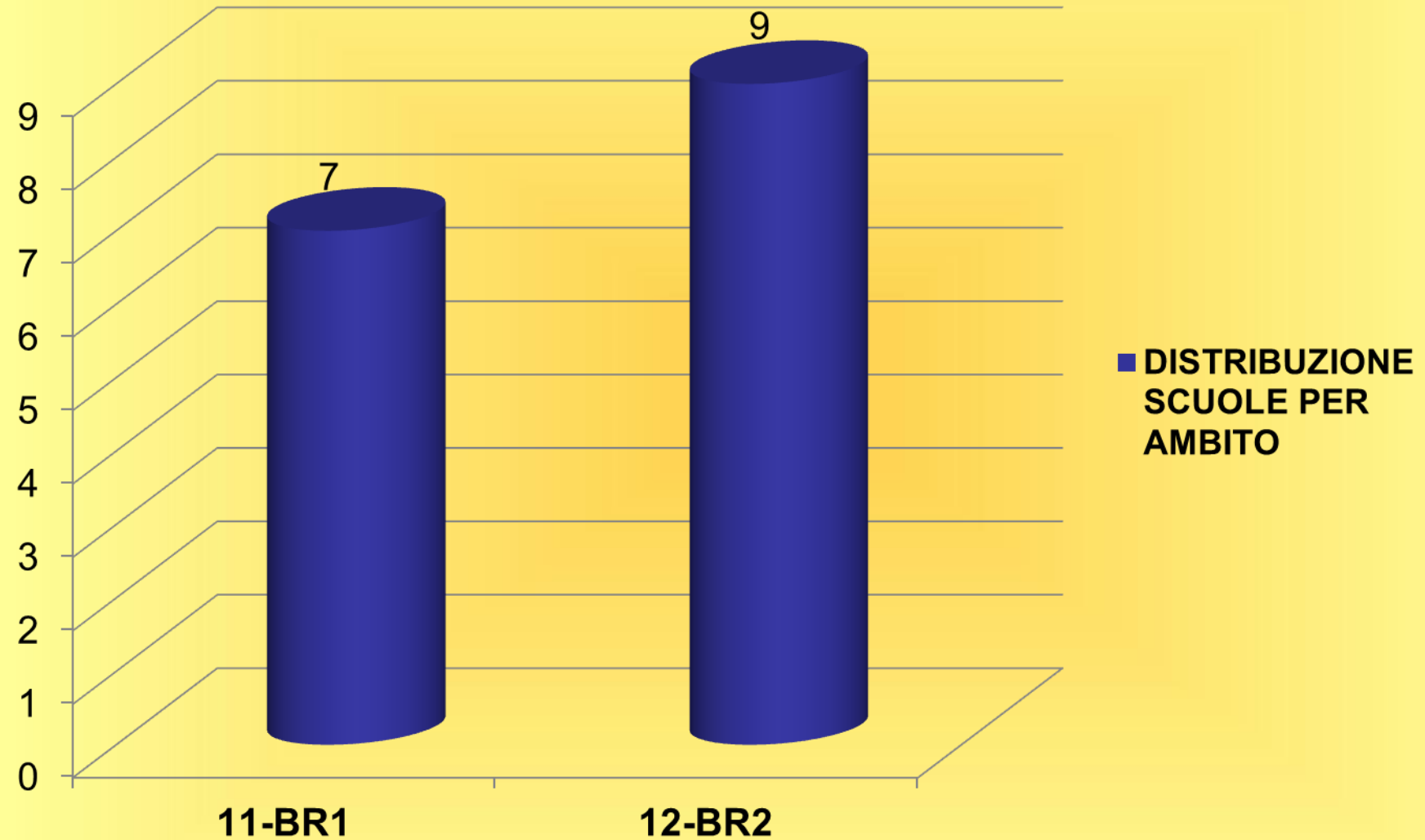


Tipologia delle Scuole nella Provincia di BRINDISI

TIPOLOGIA DELLE SCUOLE ADERENTI – BR – TOT. N. 16



DISTRIBUZIONE DELLE 16 SCUOLE PER AMBITO NELLA PROVINCIA DI BRINDISI



UNO SGARDO ALLA RILEVAZIONE NAZIONALE effettuata a giugno – luglio 2017 (3° anno di adozione sperimentale del Modello nazionale)

FONTE: Rapporto di Monitoraggio per la certificazione delle competenze, pubblicato dal MIUR con nota prot. AOODGOSV prot. n. 16023 del 29.11.2017.

*«Il totale delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, che hanno risposto validamente al questionario on-line è di **1.949** unità su un **totale di 2.689** istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione, **pari al 72,5%**, percentuale superiore a quella dello scorso anno che si era fermata intorno al 69%. Si registra, pertanto, un buon tasso di rappresentatività con una minima variabilità a livello regionale. Eccettuate poche regioni con percentuali di risposte al questionario on line inferiori alla media nazionale, tutte le altre hanno risposto molto positivamente all'indagine on-line attestandosi sulla media nazionale o superandola ampiamente (**Tabella n.1**).»*

Fonte: Tabella n.1, pag.13 del Rapporto di Monitoraggio (1 di 2)

(Numero delle istituzioni scolastiche che hanno risposto al questionario. Dati assoluti e in percentuale per Regione)

Regione	Scuole aderenti alla sperimentazione	Risposte al questionario on-line	%
ABRUZZO	122	88	72,1%
BASILICATA	56	48	85,7%
CALABRIA	157	119	75,8%
CAMPANIA	367	273	74,4%
EMILIA ROMAGNA	191	136	71,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	45	40	88,9%
LAZIO	92	64	69,6%
LIGURIA	65	51	78,5%
LOMBARDIA	388	326	84,0%
MARCHE	78	58	74,4%
MOLISE	23	18	78,3%
PIEMONTE	135	20	14,8%
PUGLIA	210	185	88,1%
TOTALE (Nazione)	2689	1949	Media 72,5%

Fonte: Tabella n.1, pag.13 del Rapporto di Monitoraggio (2 di 2)

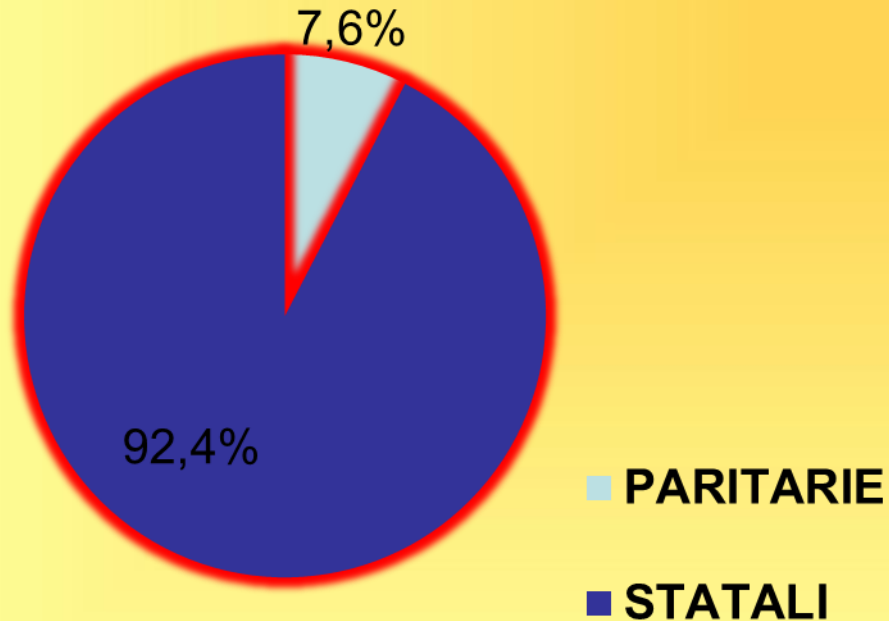
(Numero delle istituzioni scolastiche che hanno risposto al questionario. Dati assoluti e in percentuale per Regione)

Regione	Scuole aderenti alla sperimentazione	Risposte al questionario on-line	%
...
PUGLIA	210	185	88,1%
SARDEGNA	48	35	72,9%
SICILIA	222	151	68,0%
TOSCANA	140	104	74,3%
UMBRIA	61	53	86,9%
VENETO	289	180	62,3%
TOTALE (Nazione)	2689	1949	Media 72,5%

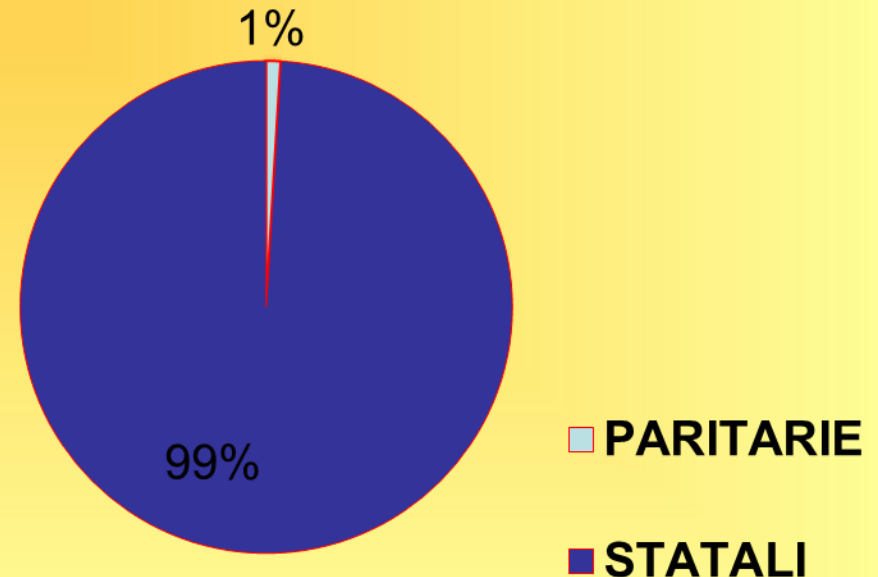
ALCUNI CONFRONTI

Fonte: per i dati nazionali, cfr. **Grafico n.2**, pag.14 del Rapporto di Monitoraggio (Istituzioni scolastiche rispondenti distinte per tipo di gestione. Valori in percentuale.)

VALORI NAZIONALI PARITARIE - STATALI



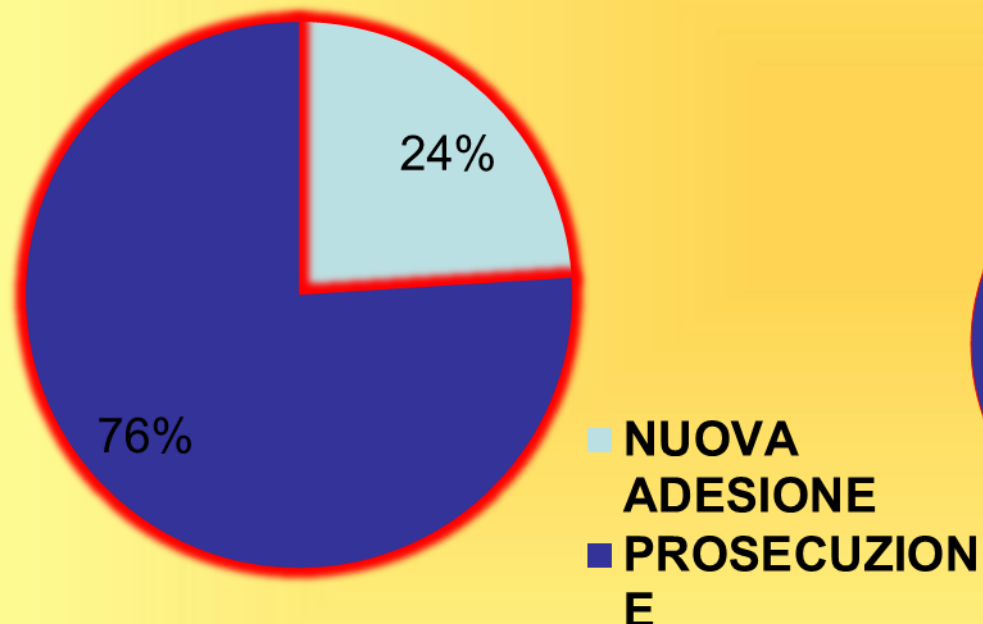
VALORI IN PUGLIA PARITARIE - STATALI



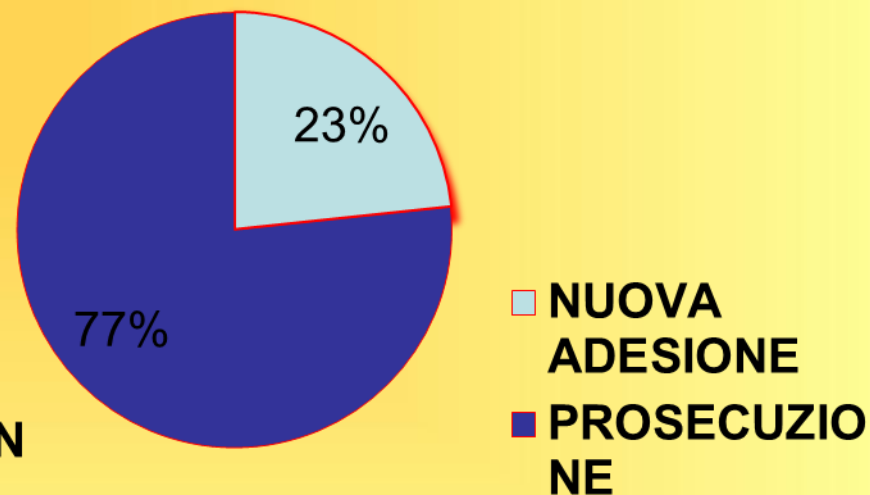
ALCUNI CONFRONTI

Fonte: per i dati nazionali, cfr. **Grafico n.4**, pag.15 del Rapporto di Monitoraggio (Continuità di partecipazione delle scuole alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze nell'anno scolastico 2016-2017. Valori percentuale.)

VALORI NAZIONALI ADOZIONE MODELLO 2016/17



VALORI IN PUGLIA ADOZIONE MODELLO 2016/17



IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

A Livello Nazionale

«Secondo l'impianto teorico delle Indicazioni nazionali, la certificazione delle competenze dovrebbe comportare una rivisitazione della didattica, della valutazione e, in generale, del curricolo... è stato chiesto all'istituzione scolastica quali cambiamenti significativi fossero stati posti in atto nella scuola a seguito dell'adozione del modello.»

Fonte: Tabella n.3, pag.18 del Rapporto di Monitoraggio

(Cambiamenti significativi nel modo di lavorare della scuola in seguito all'adozione del modello di certificazione delle competenze (fino a tre risposte))

In seguito all'adozione del modello di certificazione delle competenze l'istituzione scolastica ha promosso cambiamenti significativi nel proprio modo di lavorare. In quali direzioni? (Sono possibili più risposte, fino a un massimo di tre)	%	N.
Attività di formazione per approfondire il nuovo strumento	34,7%	676
Adozione di un nuovo curriculum di istituto ispirato alle Indicazioni Nazionali 2012 e riferibile al Profilo dello studente	46%	897
Esperienze generalizzate di innovazioni didattiche e metodologiche	42,2%	823
Limitate innovazioni didattiche affidate alla disponibilità dei singoli docenti	11,1%	217
Rinnovamento delle pratiche valutative (prove autentiche, osservazioni, autovalutazioni)	62%	1208
Migliore raccordo in verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	55,5%	1081

IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

In Puglia

Sono state realizzate azioni di Auditing e Focus Group, che hanno coinvolto circa 60 scuole sperimentatrici pugliesi.

Esiti

Il Modello di Certificazione sperimentato ha favorito una riflessione generalizzata sulle competenze nei vari ordini di scuola e sulla necessità di correlare la progettazione per competenze alla certificazione delle stesse.

Sono state registrate diverse esperienze quali:

- il ri-orientamento della didattica e del curricolo verticale;**
- l'utilizzo di un Portfolio studente collegabile alla certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe prima dello scrutinio;**
- l'utilizzo di griglie di osservazione, di compiti di realtà/prove esperte nei processi di verifica-valutazione con le relative rubriche di valutazione;**
- ...**

IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

In Puglia

Sono state realizzate azioni di Auditing e Focus Group, che hanno coinvolto circa 60 scuole sperimentatrici pugliesi.

Esiti

Sono stati realizzati, inoltre, percorsi formativi e auto-formativi finalizzati all'elaborazione di strumenti valutativi nuovi e funzionali alla certificazione delle competenze.

Da molti l'adozione di un Portfolio dello studente è stato vissuto come una prassi valutativa molto utile per tracciare in modo più preciso e puntuale la storia dell'alunno.

Sostanzialmente tutte le Scuole condividono la necessità che i due documenti (Certificazione delle competenze e Portfolio) interagiscano, pur mantenendo distinti gli scopi e le funzioni specifiche.

Nelle azioni di ricerca-azione, realizzate dalle scuole, è stata data priorità alla didattica trasversale e per competenze, all'organizzazione di itinerari operativi finalizzati alla costruzione di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle competenze.

IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

In Puglia

Per tutti gli intervistati l'adozione del Modello di Certificazione sperimentato ha rappresentato un'occasione privilegiata per "affinare" il Curricolo di Istituto, che è già calibrato sulle Indicazioni Nazionali del 2012 e si ispira alla didattica per competenze e, pertanto, si connette in maniera ottimale al modello certificativo.

Inoltre, è stata un'occasione per riflettere sul proprio curricolo di scuola, sui modelli di UDA e sulle relative modalità valutative, nonché per avvalersi delle buone pratiche pugliesi presentate nel Seminario regionale svoltosi a Bari e pubblicate nel *repository* del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Sicuramente il nuovo modello ha costituito uno stimolo per incrementare e qualificare la continuità educativa e didattica, soprattutto nelle realtà scolastiche strutturate come Istituti Comprensivi. I Dirigenti scolastici dei Circoli Didattici hanno evidenziato, però, la necessità di progettare percorsi e attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia, con l'adozione, anche per queste ultime, di un modello sperimentale di certificazione delle competenze in uscita.

IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

In Puglia

Sicuramente si è registrato un **“*circolo virtuoso*”** tra i docenti di più ordini di scuola, nella ricerca-azione di nuove forme e modalità di valutazione, coerenti con le Indicazioni 2012, anche se la *situazione emersa risulta diversificata* tra le diverse province e tra le circa 60 scuole coinvolte nelle azioni di Audit e Focus Group realizzate.

C'è ancora molto da fare...

Siamo pronti per continuare a lavorare insieme?

